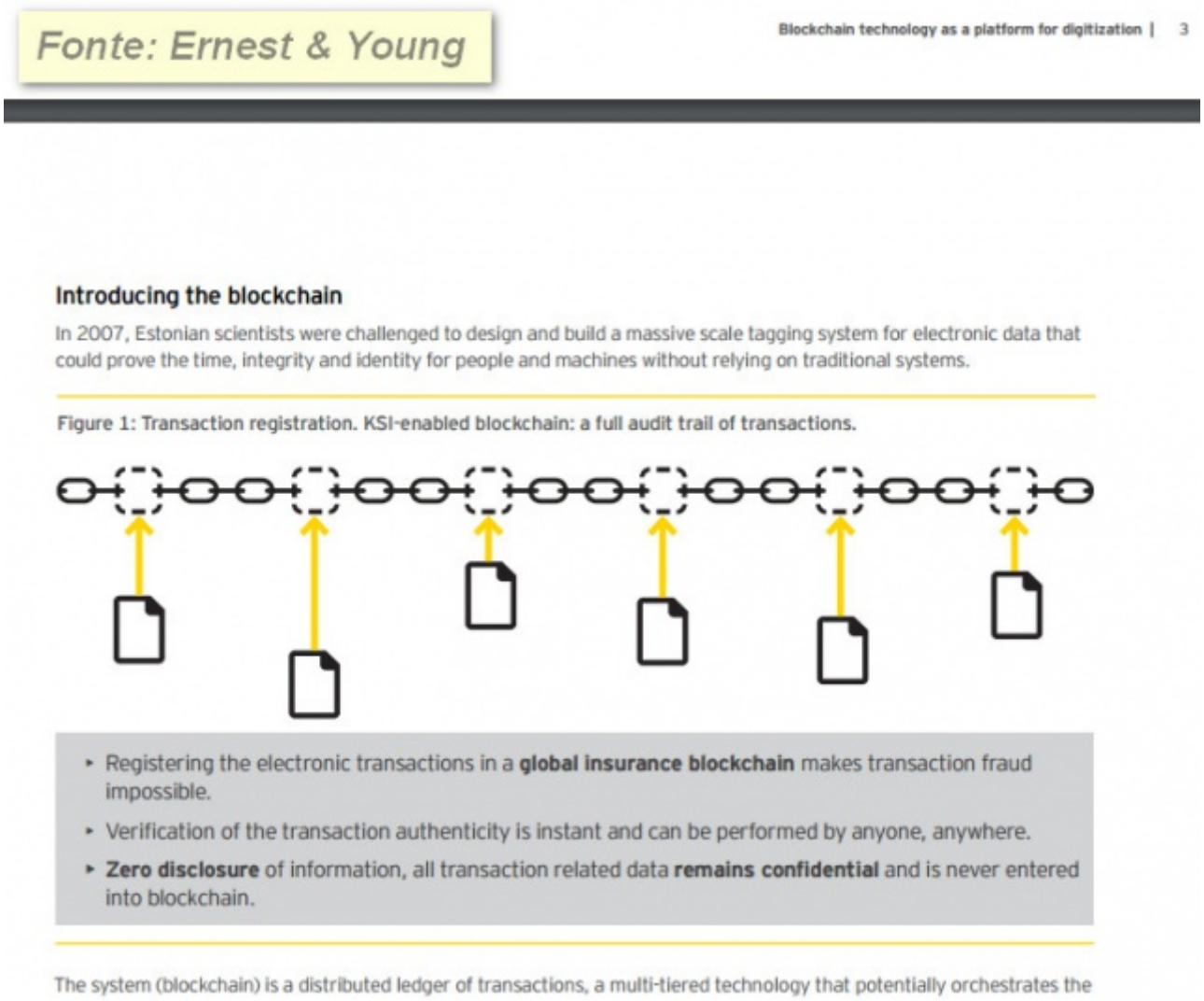
Assicurativo.it

Blockchain e il settore assicurativo


Fonte: Ernest & Young

Blockchain technology as a platform for digitization | 3

Introducing the blockchain

In 2007, Estonian scientists were challenged to design and build a massive scale tagging system for electronic data that could prove the time, integrity and identity for people and machines without relying on traditional systems.

Figure 1: Transaction registration. KSI-enabled blockchain: a full audit trail of transactions.

- Registering the electronic transactions in a **global insurance blockchain** makes transaction fraud impossible.
- Verification of the transaction authenticity is instant and can be performed by anyone, anywhere.
- **Zero disclosure** of information, all transaction related data **remains confidential** and is never entered into blockchain.

The system (blockchain) is a distributed ledger of transactions, a multi-tiered technology that potentially orchestrates the

di Spataro

Il tema non e' nuovo. Nasce nel 2014 come la piu' importante rivoluzione dopo internet, nel 2015 iniziano studi e rapporti, successivamente si approfondiscono i benefici.

del 2017-06-19 su Assicurativo.it, oggi e' il 08.05.2024

Tutti concordano nel dire che la blockchain, nata nel mondo Bitcoin, e' qualcosa di molto piu' ampio.

In breve e' un database distribuito, con solide basi di certificazione di integrita', fornite dalla rete.

Per chi conosce le tecnologie essa e' composta di varie tecniche gia' conosciute:

PGP: permetteva identificazione sulla base della fiducia che gli altri danno alle chiavi scambiate. Chiavi scambiate fisicamente di persona: fiducia 99%. Chiavi scambiate con sconosciuti: fiducia 1%, per semplificare.

CLOUD: la possibilita' di avere database in rete, o in cloud, replicati su altre macchine in modo che di ogni modifica, aggiunta,

cancellazione resti traccia in tutta la catena e in tutte le macchine "sincronizzate". Se volete, il P2P peer to peer nei database.

BOT: strumenti per eseguire operazioni automatiche al verificarsi delle condizioni definite

SMART CONTRACTS: la possibilita' di concludere o eseguire (o preparare) contratti sulla base di regole predefinite.

GIT: sulla tracciabilita' delle versioni e delle modifiche.

La blockchain mette insieme tutte queste tecnologie.

Si adatta quindi benissimo a gruppi omogenei con interessi comuni. Tipicamente le assicurazioni di rischi internazionali che hanno standardizzato le prassi (le policies) di gestione di tali rischi.

Perche', in fin dei conti, e' un formato standard che viene creato dagli interessati, ma garantito da una tecnologia che vuole che ogni inserimento dei dati standardizzati sia imputabile, non modificabile, tracciabile e verificabile nel tempo e su qualsiasi struttura informatica che aderisca alla blockchain.

Niente che non si possa fare con un solo server e un contratto tra i partecipanti, naturalmente. Tuttavia in questo caso la struttura e' molto piu' resistente a richi di sicurezza. Una vera e propria cloud di formati, software, hardware, connessioni, tracciamenti e autenticazioni, e attivita'.

Naturalmente questo non esclude l'attivita' degli agenti e intermediari. Offre loro una modalita' di offrire prodotti piu' rapidi da gestire, distribuendo i costi della piattaforma tra tutti i consociati.

Sembra che sia stata adottata, internamente, da alcuni studi legali internazionali per gestire la documentazione interna, dopo un annuncio che avrebbe cambiato i servizi offerti ai clienti finali.

- Interessante il report di Ernest & Young
- Open Transactions

http://www.ey.com/Publication/vwLUAssets/EY-blockchain-technology-as-a-platform-for-digitization/%24FILE/EY-blockchain-techno

Hai letto: Blockchain e il settore assicurativo

Approfondimenti: Dizionario > Blockchain >

Commenti - Segnalazioni - Home Assicurativo.it